

Salve, vi chiediamo di leggere, aderire e diffondere il seguente appello.  
Grazie. Enrico Del Vescovo (Italia Nostra Castelli Romani)

La sezione di Italia Nostra - Castelli Romani vi invita a firmare il testo che riguarda l' area archeologica del Tuscolo. Le adesioni possono essere inviate via e-mail.

Tuscolo: area archeologica

L'area archeologica del Tuscolo è un sito assai suggestivo per due ragioni fondamentali: la grandiosa vista sul Vulcano Laziale ed i resti archeologici che sono sparsi un po' ovunque. L' area è compresa all' interno del perimetro del Parco Regionale dei Castelli Romani e del territorio della XI Comunità Montana del Lazio che è anche proprietaria della zona dove sorgono i resti archeologici più importanti.

La Comunità Montana nel mese di agosto ha realizzato nell'area del foro di Tusculum, a poche decine di metri dal teatro, perfettamente in asse con esso, una piattaforma in calcestruzzo armato delle dimensioni di circa sessantacinque metri quadrati.

Su questa piattaforma è poggiata una costruzione in legno che ospiterà una biglietteria, il bagno ed una zona espositiva: tale manufatto, simile a quelli che si vedono nelle piste da sci, è la prima cosa visibile avvicinandosi al teatro, che in tal modo ne rimane schermato.

Ci risulta che questo progetto denominato "Progettazione di un percorso archeologico-didattico-ricreativo nell' area archeologica del Tuscolo" è stato cofinanziato dalla XI Comunità Montana del Lazio e dalla Regione Lazio per un importo di 176 mila euro.

Il progetto è stato approvato dal Comune di Monte Porzio Catone, dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio, seppure con qualche perplessità da parte della dott.ssa G. Ghini a causa dell' impatto ambientale e con la richiesta di una soluzione più discreta dal punto di vista visivo. Ci risulta, anche, il nulla osta del Parco Regionale dei Castelli, a firma dell'allora direttore dott. T. Mascherucci, a condizione che fossero utilizzati materiali naturali provenienti da cave del territorio. Non ci risulta invece espresso il parere della Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici del Lazio e della Direzione Regionale del Ministero Beni Ambientali e Culturali .

Siamo increduli, come tanti altri abitanti del territorio che ci hanno contattato, di fronte alla bruttezza di questo intervento. Ci chiediamo: perché deturpare l' area e lo scavo archeologico con una piattaforma in calcestruzzo armato sormontata da un fabbricato in legno che copre la vista sul teatro?

Ci chiediamo, inoltre, perché sprecare denaro pubblico per imbruttire un luogo ancora così bello? Il fascino di questa area è enorme, sia per la presenza di resti archeologici, sia per i valori naturalistici, sia perché dal Tuscolo è ancora riconoscibile l' identità geomorfologica del Vulcano Laziale. Pensiamo che la situazione sia sfuggita di mano a chi ha dato i pareri favorevoli e concesso i finanziamenti. Noi pensiamo che la piattaforma vada eliminata e la biglietteria spostata altrove, ci appelliamo alla Soprintendenza perché ripensi l' intervento e soprattutto al Ministro dei Beni Culturali perché non permetta questo inaccettabile obbrobrio.

Non comprendiamo:

- 1) la necessità di posizionare in quel punto, all' interno dello scavo archeologico, la costruzione in legno quando sono disponibili altre aree.
- 2) Perché dal punto di vista tecnico ancorare a terra una struttura così leggera con una piattaforma in calcestruzzo armato, che non sarà più possibile rimuovere, quando sono possibili soluzioni non invasive?

Il fatto di aver realizzato una piattaforma in calcestruzzo armato ci fa ritenere che la soluzione sia definitiva. Sappiamo che il progetto è in regola con l' iter di approvazione, che le conferenze di servizio sono state regolarmente convocate e i pareri sono stati acquisiti.

Rimane il fatto in sé: una realizzazione di dubbio gusto e sicuramente inutile.

Franco Medici, Enrico Del Vescovo, Pia Consoli, Emanuele Loret, Carlo Testana

2 ottobre 2008